



INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in aula

N. 760

Il Centro multidisciplinare per la salute sessuale va preservato, no a spostamenti o smantellamenti

Presentata dal Consigliere regionale:

VALLE DANIELE (primo firmatario) 26/05/2021

Presentata in data 26/05/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Il Centro multidisciplinare per la salute sessuale va preservato, no a spostamenti o smantellamenti*

Premesso che

- La DGR 40-1754 del 18 dicembre 2000 ha attivato in Regione Piemonte la rete dei Centri IST ed approvato il Protocollo per la sorveglianza e il controllo delle MST in Piemonte;
- La Regione Piemonte, con nota del 15 maggio 2017, avente ad oggetto "*Riorganizzazione della rete dei Centri MST nella Città di Torino*" ha previsto l'unificazione dei 3 Centri MST precedentemente istituiti;
- l'ASL Città di Torino con nota prot. n. 23074 del 7 novembre 2018 ha quindi inoltrato alla Direzione Sanità della Regione Piemonte il progetto per l'istituzione del **Centro unico metropolitano multidisciplinare per la salute sessuale** con nuove e più ampie funzioni in campo di prevenzione e promozione della salute sessuale;
- con DGR 87-8996 del 16 maggio 2019 la Regione Piemonte ha preso atto dell'istituzione del Ce.Mu.SS. incaricando la Direzione Sanità di monitorarne l'attività e individuandone le coperture nell'ambito delle risorse annualmente assegnate alle ASL dal riparto del Fondo Sanitario Regionale;

considerato che

- Il Ce.Mu.SS. di Torino, così conformato, è stato collocato presso l'Ospedale C. Sperino di Via Juvarra 19, in posizione strategica sia rispetto agli snodi di trasporto (stazione ferroviaria, autostazione BUS e metropolitana), sia rispetto ai servizi sanitari nei dintorni (come il Centro Unico Prenotazioni, la Guardia medica Notturna, i Servizi Radiologici, Oculistici e Cardiologici, e il collegamento con il Dipartimento di Prevenzioni per vaccinazioni di via della Consolata), sia per la vicinanza al Centro Antiviolenza di Via Passalacqua;
- Nei primi 18 mesi di attività il Centro ha erogato quasi 12mila prestazioni fra prevenzione primaria, diagnosi precoci, terapie, follow-up e tracciamento dei partner;
- L'assistenza erogata dal Centro ha assunto nel tempo connotazione e valenza rilevante proprio grazie alla multidisciplinarietà delle prestazioni offerte, garantita

dalla collaborazione fra specialisti di settori diversi ma complementari quali infettivologia, dermatologia, ginecologia, proctologia e psicologia;

- La pandemia da Covid19 ha mutato l'attività del Centro, trasformandolo di fatto in una struttura su ricevimento preordinato da triage telefonico, riducendo le distorsioni dovute all'accesso casuale e consentendo una più ordinata erogazione delle prestazioni;
- Le nuove modalità di lavoro dovute alla pandemia hanno purtroppo allungato i tempi di attesa, anche dovuti alla dotazione di personale inferiore a quella attribuita al Centro dal progetto iniziale;

evidenziato che

- In data 11 maggio 2021 con nota protocollata la Direzione Generale dell'ASL Città di Torino comunicava che, in seguito al pensionamento del Responsabile del Ce.Mu.SS. Dott. DAL CONTE (previsto per l'1 giugno 2021), la Responsabilità del Centro veniva conferita alla Dott.ssa LUCCHINI del Dipartimento Area Medica Malattie Infettive dell'Ospedale Amedeo di Savoia;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore regionale competente

- **per sapere se** il Ce.Mu.SS. così come lo conosciamo ora all'interno dell'Ospedale Sperino di Via Juvarra, verrà spostato presso l'Ospedale Amedeo di Savoia, con il rischio di ledere irreversibilmente la continuità dei servizi assistenziali finora erogati e di recidere i preziosi legami funzionali con il contesto circostante costruitisi in questi anni;
- **per sapere se e quali** modifiche verranno eventualmente apportate ai servizi offerti dal Ce.Mu.SS., al suo funzionamento e alla sua dotazione organica;
- **per sapere se** sia possibile procedere ad una modifica strutturale del Ce.Mu.SS. istituito con la succitata DGR regionale senza emettere nuova DGR di modifica della precedente;
- **per sapere se** abbiano intenzione di intervenire al fine di garantire la continuità dell'attività del Ce.Mu.SS e, anzi, la sua implementazione nel luogo e nelle modalità finora sviluppate al fine di migliorare ulteriormente le azioni di cura, prevenzione e promozione della salute sessuale.